

MONTE GRAPPA

LA SALLE
CAMPUS



La
Salle **100**
INTERNATIONAL CAMPUS
Istituti Filippin

Un Anno Memorabile
100 anni di presenza educativa

NUOVA SERIE N°1

www.filippin.it

Sommario

100 ANNI DI FILIPPIN **06**

di Sileno Rampado

IL VALORE DI SPERIMENTARE **08**

di Chiara Mondin

STAGE ALL'ESTERO **10**

di Mila Tonello

STUDENTS ABROAD **11**

di Mia Lazzarotto

LA SORPRESA DEL VIAGGIO **12**

di Sandro Pozza

EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ **14**

Di Elena Marchesan

LA LEZIONE DI LUNA PER UNA VITA IN PIENEZZA **17**

di Veronica Ferracin

IL FABLAB FILIPPIN, FUCINA DI INNOVAZIONE **16**

di Alan Begliorgio

PICCOLE GRANDI SPERANZE CRESCONO **18**

di Enrico Sommadossi

SPORT, SALUTE E BENESSERE **20**

Redazione

MONTE GRAPPA



Our Contributors

Sileno Rampado

Chiara Mondin

Sandro Pozza

Enrico Sommadossi

Alan Begliorgio

Mila Tonella

Mia Lazzarotto

Elena Marchesan

Veronica Ferracin

Corrispondenza

Olivo Meriani Merlo

Santino Loddo

Emily Bortolazzo



DAL DIRETTORE

Carissimi lettrici e lettori, amici e sostenitori degli Istituti Filippin, è con immensa gioia ed emozione che vi annuncio il rilancio della storica rivista "Montegrappa", in un anno così significativo per la nostra istituzione: il Centenario della sua fondazione.

Questo traguardo, un secolo di impegno educativo e di dedizione alla formazione dei giovani, ci spinge a guardare al futuro con rinnovato entusiasmo e a riscoprire le nostre radici, i valori che ci hanno guidato e che continuano a ispirare il nostro cammino. "Montegrappa", da sempre voce autorevole e testimonianza del nostro operato, si rinnova per celebrare questo anniversario speciale e per proiettarsi verso nuovi orizzonti.

In queste pagine, troverete non solo il racconto delle iniziative e degli eventi, ma anche approfondimenti sui temi che ci stanno a cuore: l'innovazione didattica, l'impegno sociale, la valorizzazione del territorio e la formazione integrale dei nostri studenti, oltre all'internazionalità di molte iniziative.

"Montegrappa" si propone di essere un luogo di incontro e di dialogo, uno spazio dove condividere esperienze, idee e progetti, per costruire insieme il futuro della nostra comunità. Vogliamo dare voce ai nostri studenti, ai nostri docenti, ai nostri ex allievi e a tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono a rendere gli Istituti Filippin un luogo di eccellenza educativa e di crescita umana.

Vi invitiamo a sfogliare queste pagine con curiosità e passione, a lasciarvi ispirare dalle storie e dalle idee che vi troverete e a partecipare attivamente alla vita della nostra comunità. "Montegrappa" è la vostra rivista, il vostro spazio di espressione e di condivisione.

Con affetto,

Il Direttore

CORRISPONDENZA



Olivo Meriani Merlo

In questi cinque anni al Convitto del Filippin ho vissuto un'esperienza che porterò sempre nel cuore. Ho costruito amicizie vere, affrontato sfide che mi hanno fatto crescere e vissuto momenti indimenticabili, tra risate, studio e condivisione. Questo luogo è stato molto più di una scuola: è diventato una seconda casa, dove ho imparato il valore della comunità, del rispetto e della collaborazione. Un percorso che mi ha reso più maturo e consapevole, pronto ad affrontare il futuro con gratitudine e un pizzico di nostalgia



Santino Loddo

Mi chiamo Santino, frequento il quinto anno del liceo scientifico e da ormai cinque anni vivo in convitto. Devo dire che il tempo è volato. È stata un'esperienza sicuramente particolare, con le sue difficoltà, ma anche ricca di aspetti positivi. La consiglio per ciò che insegna a livello personale: l'autonomia, la vita di gruppo e, più di tutto, le amicizie che lascia, perché sono le più vere. Sono certo, però, che riuscirò ad apprezzare ancora di più ciò che questa esperienza mi ha dato negli anni a venire.



Emily Bortolazzo

Se dovessi descrivere gli Istituti Filippin con due sole parole sceglierei senza esitazione: "infinite possibilità". È questa l'essenza che meglio rispecchia la scuola: un ambiente dinamico, stimolante e sempre ricco di opportunità pensate per far crescere ogni studente dal punto di vista accademico e soprattutto umano. Frequentare questa scuola significa anche avere l'opportunità di stare in un luogo dove si impara a essere cittadini del mondo e affrontare la vita con mente aperta e spirito critico. Un posto dove le possibilità non finiscono mai, ma al contrario, si rinnovano di giorno in giorno.

100 ANNI DI FILIPPIN

di Sileno Rampado

**CENTO ANNI DI INNOVAZIONE
PEDAGOGICA: IL LA SALLE CAMPUS,
UN MODELLO EDUCATIVO "FUORI
DALL'ORDINARIO"**

Un secolo di storia, un modello educativo all'avanguardia e un forte legame con il territorio: gli Istituti Filippin, oggi La Salle Campus, celebrano il loro centenario con uno sguardo al passato e una visione proiettata verso il futuro. Come sottolineato dalla tesi di laurea di Milena Quadrio nel 1968, il Campus si presenta come un vero e proprio "paese", dotato di tutti i servizi essenziali, dalla chiesa al cinema, dall'ufficio postale alla macelleria. Un luogo unico, che ha saputo distinguersi per la sua capacità di innovazione pedagogica e per il suo ruolo di "lievito" per la comunità locale.

Un Viaggio Attraverso la Storia: Dalle Origini Pionieristiche alla Modernità Digitale

La storia del La Salle Campus è un racconto di evoluzione e trasformazione: un periodo pionieristico, una tumultuosa crescita edilizia, la difficile convivenza con il fascismo, la rinascita post-bellica, l'esperienza della Scuola libera di Asolo, l'avvio del Politecnico Linguistico Moderno e del Centro Ugo Morin per l'insegnamento della matematica. Il passaggio dal fondatore alla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane non ha interrotto la vocazione all'innovazione, ma l'ha rafforzata, portando all'apertura alle iscrizioni femminili, all'articolazione dei corsi e all'ingresso nella modernità della globalizzazione e della rivoluzione digitale.





Un Modello Educativo d'Eccellenza: Ispirazione Cristiana e Avanguardia Pedagogica

Nato dall'intuizione di Erminio Filippin e Fausto Scudo, il La Salle Campus si erge come un "Villaggio degli studi" all'avanguardia, un modello educativo unico nel suo genere. Ampi spazi, servizi moderni e un'ispirazione cristiana hanno plasmato generazioni di studenti provenienti da tutta Italia. La presenza di docenti da diverse regioni ha arricchito l'istituto, contribuendo all'evoluzione del sistema scolastico nazionale. Un secolo di storia, un'eredità di innovazione pedagogica che continua a ispirare.

Un Campus Aperto al Territorio: Sport, Turismo e Progetti Innovativi

Oggi, il La Salle Campus non è solo un centro di eccellenza educativa, ma anche un punto di riferimento per il territorio. Al suo interno convivono un centro sportivo di prim'ordine, una struttura di accoglienza turistica e una serie di progetti innovativi che lo rendono un luogo speciale sotto molti punti di vista. Un modello educativo che, a cento anni dalla sua fondazione, continua a essere un esempio di modernità, innovazione e impegno sociale.



IL VALORE DI SPERIMENTARE

di Chiara Mondin

L'importanza e la necessità di integrare le non cognitive skills agli approcci didattici innovativi nel sistema educativo trovano una concreta e illuminante applicazione nell'esperienza quotidiana del nostro Campus. Spazi di apprendimento dinamici, una sistematica progettazione interdisciplinare condivisa, il lavoro in compresenza, così come l'affondo trasversale nell'impegno sociale distinguono l'Istituto per una visione olistica dell'apprendimento, che affianca alla solida preparazione accademica un forte impegno nello sviluppo di tutte le competenze necessarie per affrontare il mondo di domani.

Spazi di Apprendimento Dinamici e Progettazione Interdisciplinare: Il Modello La Salle

Il La Salle Campus adotta un approccio all'attività didattica per spazi di apprendimento che va oltre l'aula tradizionale. Ambienti flessibili, dinamici e modulari sono pensati per favorire l'interazione tra studenti e docenti, la discussione e il lavoro di gruppo, trasformando l'apprendimento in un'esperienza attiva e coinvolgente.



Questa filosofia si concretizza in modo esemplare nelle lezioni di stampo interdisciplinare, nell'attività di laboratorio e di compresenza. Docenti di diverse discipline collaborano attivamente per sviluppare progetti che connettono saperi differenti, stimolando negli allievi una visione più ampia e integrata della conoscenza. In particolare, le discipline linguistiche e le attività laboratoriali STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresentano un pilastro di questo approccio, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare concretamente i concetti teorici, sviluppando il pensiero critico, la capacità di problem solving e la creatività, in un contesto pratico e stimolante.

Radici profonde nell'impegno Sociale: Impegno Civico, PCTO e Volontariato

Un elemento distintivo del La Salle Campus è il forte radicamento nell'impegno sociale, concretizzato in un efficace programma di Educazione Civica, PCTO e Avviamento al Volontariato. Grazie alla sinergia con stakeholders esterni e l'Associazione Volontariato Filippin, gli studenti hanno l'opportunità

di entrare in contatto diretto con diverse realtà di bisogno, sia in occasione di attività curricolari sia nel tempo libero. Incontri e collaborazioni con Cooperative Sociali, Organizzazioni no profit, Pro loco e Associazioni del territorio, così come l'esperienza dello Stage all'estero nell'ambito del PCTO, permettono di portare in aula un'esperienza viva e reale, che descrive il mondo di oggi e spinge a riflettere su ciò che ognuno di noi può diventare per l'Altro.

In particolare, il coinvolgimento nel MGL (Movimento Giovanile LaSalliano) offre ulteriori occasioni di servizio, come il supporto nel doposcuola, la partecipazione attiva alla mensa dei poveri e iniziative di volontariato nel complesso contesto di Scampia. In queste occorrenze, l'Istituto vuole offrire una particolare opportunità per comprendere le dinamiche sociali e contribuire attivamente al cambiamento. Queste esperienze non sono semplici attività d'aula o extracurricolari, ma parte integrante del percorso formativo, pensate per coltivare l'empatia, la solidarietà e la consapevolezza civica negli studenti.

**CENTO ANNI DI
INNOVAZIONE
PEDAGOGICA: IL LA
SALLE CAMPUS, UN
MODELLO EDUCATIVO
"FUORI
DALL'ORDINARIO"**

di MilaTonella

Fin dal primo anno di liceo, l'Istituto Filippin offre l'opportunità di partecipare a scambi culturali all'estero, grazie a una rete di contatti con altri istituti lassalliani in tutta Europa. Un'occasione preziosa per migliorare la conoscenza delle lingue straniere, scoprire nuove culture e vivere esperienze indimenticabili.

La mia avventura è iniziata in prima liceo, con un soggiorno a Cambridge, in Inghilterra. Ospitati da famiglie del posto, abbiamo frequentato lezioni interattive in scuole specializzate, imparando l'inglese divertendoci e vivendo la quotidianità britannica in prima persona.

Dal secondo anno, la meta si sposta in Irlanda, più precisamente a Castlebar, dove gli studenti alloggiano in un residence vicino al centro e seguono le lezioni dello St. Gerald's College insieme ai coetanei irlandesi. Un'esperienza immersiva, che ci ha permesso di confrontarci con materie nuove come la lingua gaelica e Home Economics, approfondendo la cultura locale direttamente sui banchi di scuola.

STAGE ALL'ESTERO



Nei successivi anni scolastici, l'esperienza si diversifica in base all'indirizzo. Gli studenti dei licei scientifici viaggiano in paesi anglofoni, come Londra, mentre per l'indirizzo Economico-Sociale le mete diventano Spagna e le sue città più rappresentative: Siviglia, Salamanca e Madrid, dove si approfondisce la seconda lingua studiata. Anche in questi casi, l'ospitalità presso famiglie locali e la partecipazione a lezioni in lingua rappresentano un'immersione completa nella realtà del Paese.

In ogni viaggio non mancano visite guidate nei luoghi simbolo della cultura locale e momenti liberi per esplorare in autonomia. Sono occasioni uniche per conoscere non solo i monumenti e i musei, ma anche la vita quotidiana: i mercati, i locali dove mangiare i piatti tipici, i posti in cui i ragazzi del posto si incontrano.

Come studentessa che ha vissuto in prima persona questi scambi, posso dire che sono esperienze che lasciano il segno. Non solo ho scoperto città bellissime e ricche di storia, ma ho anche migliorato le lingue in un modo spontaneo, parlando con coetanei e vivendo situazioni reali. È un modo diverso di imparare, più autentico, che ti fa crescere e ti apre davvero al mondo.

VIAGGIARE PER IMPARARE: LA MIA ESPERIENZA CON GLI SCAMBI CULTURALI FILIPPIN

STUDENTS ABROAD

di Mia Lazzarotto

The Istituti Filippin has a variety of stages that both opens the students' mind and creates unbreakable bonds between classmates. In the first year, students are able to go to Cambridge, deepening their English. In the second year, students go to Castlebar and Dublin. There, students experience a different school system and countless amounts of laughter under the constant rain. In the third and fourth year classes go on trips based on their section: Human Studies (Liceo Economico Sociale) goes to Spain, and Sciences (Liceo Scientifico-Scienze Applicate) goes to London. There, we earn credits needed to graduate by attending a local school and participating in tours of cities, museums and companies. We not only develop the skills to become future employees and employers, but also grow as people, while creating memories and capturing moments that will follow us all throughout adulthood.





LA SORPRESA DEL VIAGGIO

di Sandro Pozza

C'è un filo invisibile che lega le gite scolastiche della Scuola Secondaria di Primo Grado del Filippin. Non è l'orario, né il programma; è qualcosa che scappa alla penna dei docenti e al calendario dei pullman. È l'imprevisto. O meglio: la sorpresa. O, come ci piace chiamarla, la DIO-incidenza.

Succede che si parte per Assisi con tanto di circolare puntuale e itinerario dettagliato, ma un contrattempo fa cambiare i piani. Succede che i ragazzi arrivano con ben un'ora di ritardo alla Cattedrale di san Rufino. Ed è proprio grazie a quel contrattempo che, grazie ad un occhio sempre attento, è stato possibile incontrare lì Antonia Salzano, mamma di Carlo Acutis, che sarà proclamato santo il prossimo 27 aprile. Uno scambio di sguardi, una parola, una testimonianza viva: e quella tappa, non prevista con quelle modalità, diventa la più bella, più forte di qualunque lezione programmata.

**GITE SCOLASTICHE E
DIO-INCIDENZE:
QUANDO
L'IMPREVISTO È LA
LEZIONE PIÙ BELLA**



Succede anche che a Roma, le classi terze saltino l'udienza papale del mercoledì per la malattia del Santo Padre. Peccato? Macché. Si va al Gemelli a pregare per il Papa ricoverato: e, in quella piazzetta piena di persone, le voci dei ragazzi guidano una preghiera collettiva. I giornalisti si avvicinano, fanno domande, ascoltano. Per un attimo, è come se Roma si fermasse attorno a un "Ave Maria", recitato dai nostri alunni nella spontaneità del momento.

Anche la settimana bianca ha riservato la sua sorpresa: nessun infortunio grave, ma tanta allegria, amicizia, neve (e risate). Per non parlare della pioggia sottile che ha accolto i ragazzi al santuario di Bakhita ad ottobre. Il maltempo, anziché rovinare la visita, ha creato un clima di raccoglimento, più intimo, più profondo. Silenzio e preghiera: gocce di cielo.

Queste sono cose che non si insegnano, ma che si imparano. Per strada, sul treno, sotto la neve. Lì, dove Dio sorprende per mostrarci che la vita si insinua potentissima fuori dalle righe delle nostre agende, dagli scampoli di tempo che tentiamo con caparbietà di imbrigliare in un programma, fuori infine, dai nostri poveri canoni umani che a volte dimenticano la bellezza dell'esistenza senza fronzoli e senza pretese.

Anche questo è fare scuola: perché, in fondo, lasciarsi cogliere dall'inatteso è lasciarsi cogliere dalla vita e, forse anche da Qualcuno che la vita l'ha pensata per sorprenderci. E questa lezione è più utile che mai a piccoli uomini e a piccole donne che crescono.

Insomma: se ci credi, prega; se non credi, ammira!

di Elena Marchesan

EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ

Dal 3 al 6 aprile, un gruppo di ragazzi si è ritrovato a Scampia per vivere insieme un'esperienza intensa, fatta di condivisione, ascolto e piccoli gesti che parlano di speranza.

Fin dal primo giorno si è respirata un'energia speciale: i giochi, le risate, la cena insieme e la preghiera hanno creato da subito un clima di fiducia e unità, come se ci conoscessimo da sempre. I giorni successivi sono stati un susseguirsi di incontri e momenti che hanno lasciato il segno. Abbiamo ascoltato storie forti, toccato con mano realtà diverse dalla nostra, ma anche scoperto quanto può essere potente stare insieme e mettersi a disposizione.

Attraverso il volontariato, anche nei gesti più semplici, abbiamo capito che il servizio non è solo "fare", ma soprattutto "esserci": per l'altro, per il gruppo, per sé stessi. Ogni attività, ogni parola condivisa, ogni sguardo ha contribuito a creare legami veri.

Le testimonianze, le strade percorse, la messa, la via crucis... tutto ci ha fatto sentire parte di qualcosa di più grande. E l'ultimo giorno, nel ritrovarci per rileggere l'esperienza vissuta, ci siamo accorti di quanto ci siamo arricchiti gli uni grazie agli altri.

Abbiamo concluso ballando insieme, sorridendo, con il cuore pieno.

Perché quando si cammina insieme, anche solo per pochi giorni, qualcosa cambia davvero.

E chissà, magari non è che l'inizio.



LA LEZIONE DI LUNA PER UNA VITA IN PIENEZZA

di Veronica Ferracin

L'INCLUSIONE ALL'INTERNO DEL PROGETTO STEM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.



Durante un incontro con gli studenti della scuola media, abbiamo avuto modo di conoscere la storia toccante di Luna, una ragazza affetta dalla Sindrome di Ehlers-Danlos, una rara malattia genetica che causa pelle iperelastica, dolore cronico e fragilità degli organi interni.

Luna è una ragazza bellissima, solare e gentile, che non si capacita delle cattiverie che riceve. Luna ne ha sentite di cotte e di crude: “È tutto nella tua immaginazione”, “Non meriti di esistere”, “Sei troppo bella per essere disabile” e moltissime altre cattiverie che potrebbero creare delle ferite così profonde da non rimarginarsi più. Ma lei è una ragazza da stimare perché, oltre ad aver superato le difficoltà, ha saputo apprezzare il senso della vita!

La malattia le è stata diagnosticata durante l'adolescenza, nel 2019, dopo anni di visite e ipotesi e per questo è stata sempre emarginata nella sua vita. Nessuno capiva cosa lei potesse provare a convivere con questa malattia.

Le sue parole hanno commosso tutti gli studenti di prima e seconda media presenti, che sono rimasti sconcertati e afflitti dalla cattiveria di questo mondo, sentendo quello che le persone diversamente abili devono sopportare ogni giorno. Luna è una modella e le persone rimangono di stucco quando scoprono cos'ha.

Luna ha saputo spiegare a noi che la vita va vissuta pienamente e che non bisogna mai farsi condizionare dalle proprie insicurezze e debolezze.

Luna ha un cane, Buffy, un Rottweiler, e anche per questo viene spesso criticata perché “potrebbe farle del male da un momento all'altro”. Però lei ha spiegato che, come possono farlo i cani, anche agli uomini, con una differenza: i cani possono mordere, gli uomini fare stragi.

Luna ci ha fatto capire che l'importante è cercare di rendere il mondo un posto dove le differenze, di qualsiasi tipo esse siano, non contano.

IL FABLAB FILIPPIN, FUCINA DI INNOVAZIONE



di Alan Begliorgio

Anche nell'anno scolastico 2024-2025 il FabLab dell'Istituto Filippin si è confermato un punto di riferimento per l'innovazione didattica, offrendo a studenti dai 6 ai 18 anni uno spazio in cui sperimentare, creare e imparare facendo. Tra attività pomeridiane, corsi di robotica e progetti originali, il laboratorio ha dato forma concreta alle idee degli studenti, unendo tecnologia, manualità e spirito creativo.

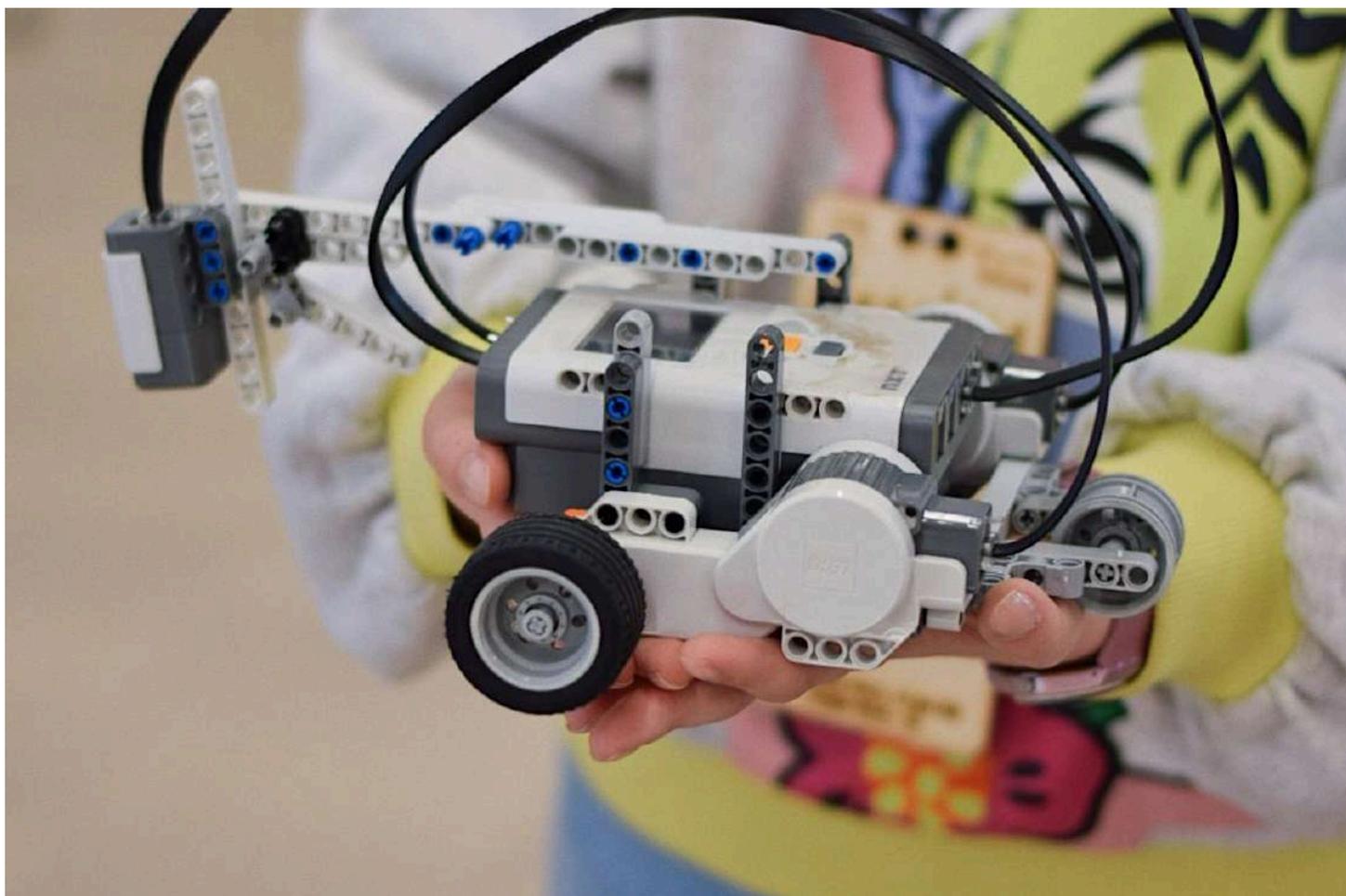
Il martedì pomeriggio, dedicato ai liceali, è diventato un vero e proprio laboratorio di invenzioni. Edoardo, studente di terza del Liceo Scienze Applicate, ha progettato una scacchiera "magnetica", con pezzi stampati in 3D dotati di magneti per migliorarne la stabilità sul piano da gioco. Margherita, invece, ha realizzato un orologio in legno ispirato all'Inghilterra, serigrafato al laser con simboli iconici del mondo anglosassone.

A completare il quadro, la timeline dei grandi fisici dal 1400 a oggi: un pannello lungo quattro metri, nato dalla collaborazione tra Riccardo (Liceo S.A.) e Nicola (LES), destinato all'aula tematica di Fisica.

Accanto a questi progetti, si sono svolti corsi di formazione legati al PNRR, rivolti sia alla scuola secondaria di primo grado che al liceo. Durante le vacanze natalizie, la 5ª Robotic Winter School ha coinvolto 25 studenti delle medie in tre giorni intensivi tra costruzione di robot con i kit Lego Mindstorm e programmazione di videogiochi con Scratch. Un secondo corso, attivato ad aprile, ha visto la partecipazione di 13 studenti del liceo con un focus sempre su robotica e coding.

Il Filippin FabLab si conferma così una vera e propria officina della creatività, dove studenti e studentesse possono dare vita alle proprie idee, sviluppare competenze digitali e costruire il proprio futuro con inventiva, tecnica e passione.

TRA ROBOTICA, DESIGN E CREATIVITÀ, GLI STUDENTI PROTAGONISTI



di Enrico Sommadossi

PICCOLE GRANDI SPERANZE

Nel tempo del Giubileo, in cui il tema della speranza diventa guida e orizzonte, lo sguardo si posa con fiducia su chi della speranza è simbolo per eccellenza: i bambini. Papa Francesco lo ricorda spesso con parole semplici ma profonde: i bambini sono segno di vita, di speranza, ma anche “segno diagnostico” della salute di una famiglia, di una società, del mondo intero. E se è vero che la qualità del futuro si misura già nell’infanzia, allora educare diventa un compito urgente, delicato e condiviso.

È da questo presupposto che prende forma il progetto educativo del Collegio Filippin, una scuola che sceglie di mettere al centro proprio i più piccoli, credendo che ogni gesto educativo sia già una risposta al domani. L’infanzia e la scuola primaria non sono solo l’inizio di un percorso, ma un tempo prezioso di “già e non ancora”, un laboratorio vivo dove le grandi speranze si intrecciano con le prime conquiste quotidiane. Dedicheremo uno spazio specifico per la scuola dell’Infanzia nel nostro prossimo numero viste alcune importanti novità che meritano un più ampio spazio.

In quest’ottica si inserisce con coerenza il modello didattico già da tempo adottato: “A Scuola Non Porto Lo Zaino” e Aulab, due approcci innovativi che si fondono in un progetto unificante e ispirato alla filosofia della Scuola Senza Zaino. Alla base vi è l’idea che per apprendere davvero, ogni bambina e bambino debba sentirsi parte attiva del proprio cammino di crescita, accolto in un ambiente che non sia solo funzionale ma anche simbolico, curato,





pensato per sostenere l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione.

La scuola come comunità educante si realizza anche grazie a un'alleanza forte tra docenti e famiglie: un camminare insieme che valorizza ruoli e competenze in un dialogo continuo. Non si tratta solo di trasmettere saperi, ma di formare persone capaci di pensare, collaborare, costruire. E per farlo, lo spazio stesso dell'aula diventa protagonista: non più contenitore ma ambiente educante, vero e proprio "terzo educatore" che comunica valori e visioni.

Sono nate così le Aulab, ambienti di apprendimento dedicati alle aree linguistica-antropologica, matematica-scientifica e alla lingua inglese. Spazi attrezzati, ispirati a criteri pedagogici avanzati, nei quali i bambini delle classi quarta e quinta - e gradualmente anche i più piccoli - sperimentano modalità di apprendimento attivo, tecnico, laboratoriale. Non solo conoscenze, dunque, ma anche competenze relazionali, pratiche di collaborazione, senso di appartenenza. Nel modello del tempo pieno adottato al Filippin, anche i compiti assumono una nuova forma: si lavora a scuola, insieme, seguiti e accompagnati. Solo la lettura, vissuta non come obbligo ma come piacere, entra nelle case, creando un ponte tra vita scolastica e familiare.

Educare è, oggi più che mai, un gesto profetico. Al Filippin questo gesto assume i contorni concreti dell'impegno quotidiano, dell'attenzione al dettaglio, della cura delle relazioni e degli ambienti. È qui che la speranza del Giubileo si fa carne e sogno, piccola e grande insieme, tra i banchi di una scuola che crede davvero che il futuro cominci... dal presente dei più piccoli.

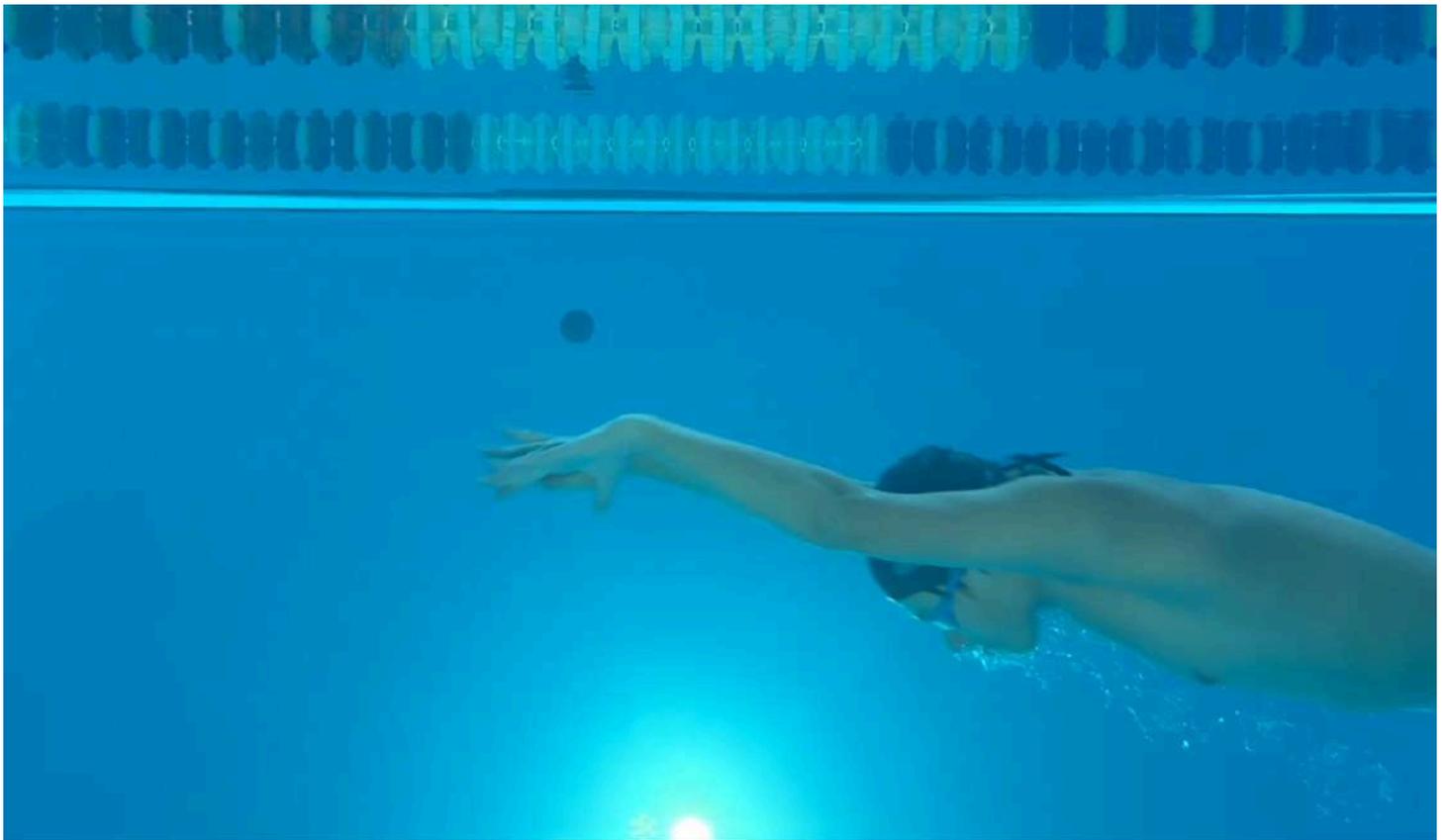
**EDUCARE È, OGGI PIÙ
CHE MAI, UN GESTO
PROFETICO.**

SPORT, SALUTE E BENESSERE

**SPORT A SCUOLA:
UN INVESTIMENTO
PER IL FUTURO DEI
GIOVANI AL LA
SALLE CAMPUS**

a cura della Redazione

L'importanza dello sport nel percorso educativo dei giovani è sempre più riconosciuta. Oltre ai benefici fisici, l'attività sportiva contribuisce allo sviluppo di competenze fondamentali come il lavoro di squadra, la disciplina, la resilienza e il rispetto delle regole. Al La Salle Campus, l'offerta sportiva è pensata per accompagnare gli studenti in ogni fase della loro crescita.



Dalla Motricità all'Atletica: Un Percorso di Crescita a 360 Gradi

Per i più piccoli, l'attenzione è rivolta allo sviluppo della motricità e dell'acquaticità, attività fondamentali per acquisire consapevolezza del proprio corpo e per sviluppare le capacità coordinative di base. Con la crescita, l'offerta si amplia: lo sci, lo yoga e l'atletica diventano strumenti per coltivare la passione per lo sport, per imparare a gestire le proprie energie e per sviluppare un sano spirito competitivo.

Lo Sport come Valore Educativo: Oltre la Performance

Al La Salle Campus, lo sport non è inteso solo come attività fisica, ma come un vero e proprio valore educativo. Gli studenti imparano a lavorare in squadra, a rispettare le regole e gli avversari, a gestire la vittoria e la sconfitta. Lo sport diventa così un'occasione per crescere, per mettersi alla prova e per sviluppare competenze che saranno utili in ogni ambito della vita.

ACQUATICITÀ, ATLETICA E TANTO DIVERTIMENTO



AULA FELICE

IL DOCUFILM



Scan Me!



Link: <https://shorturl.at/JEjQz>
Guardalo online



COMING SOON

English Summer Camp

Drops of
Hope

Big Bang Summer Camp

Centro estivo
per l'infanzia

Corsi di Recupero Estivi

Per gli studenti
dei Licei

MONTE GRAPPA

www.filippin.it

NUOVA SERIE N°1